

La lotta contro il socinianismo completa la lotta di Pio V contro il protestantismo italiano. Le vaste speranze dei novatori religiosi italiani annientate da Pio V, 261-262.

L'importanza della sconfitta del protestantesimo italiano sotto l'aspetto nazionale della civiltà 262-263.

4. Rapporti di Pio V con Filippo II.

La lotta del papa contro il cesaropapismo spagnolo.

a) Tensione fra Madrid e Roma a causa delle tendenze cesaropapistiche di Filippo II 263.

La rottura con Filippo II, evitata dalla comunanza di molti interessi e dalla personalità del nunzio spagnolo G. B. Castagna 263-264.

Il *recurso de fuerza*. Spinosa situazione del nunzio spagnolo 265-266.

Il processo di Carranza 266-267.

Offese alla giurisdizione ecclesiastica da parte del governo spagnolo. Filippo II vuole importanti concessioni finanziarie, ma si mostra egli stesso molto poco condiscendente anche in piccole cose 267-269.

Continua lesione dell'autorità della Santa Sede in Ispagna. I disastri aumentano a causa dell'insurrezione nei Paesi Bassi. Missione di P. Camaiani 269-270.

Tensione fra Roma e Madrid in conseguenza del cesaropapismo di Filippo II 270-274.

Controversie di politica ecclesiastica a Milano 274-281.

b) Influenza del Granvella su Requesens e Filippo II, 281-282.

Zúñiga successore del Requesens 283-284.

Il cesaropapismo spagnolo secondo la esposizione del nunzio Castagna: difficile posizione del nunzio. Divieto dei combattimenti dei tori 285-287.

La nuova forma della bolla *In coena Domini*. Discussioni in proposito col governo spagnolo 287-292.

La tragedia di Don Carlos e la missione di Aquaviva 292-295.

Tenacia di Filippo II su tutte le sue pretese cesaropapistiche 295-297.

Pio V giustifica la bolla *In coena Domini* ed esige varie cose da Filippo II, 297-300.

Gli abusi ed usurpazioni dello Stato nel regno di Napoli 300-305.

è) Invio del generale dei Domenicani B. Giustiniani in Ispagna; sue lagnanze sulla *Monarchia Sicula* e suoi meschini successi 305-308.

La condiscendenza del papa mal ricompensata da Filippo II; invio del cardinale Bonelli e vane sue lagnanze sul cesaropapismo spagnolo; il contegno ostile di Filippo II 308-312.

Merito del nunzio Castagna nell'aver impedito una rottura fra Roma e Madrid. Atteggiamento di Pio V verso la Spagna; la purezza dell'intenzione del papa riconosciuta anche da Zúñiga 312-313.